

designplaza



15

ARCHITETTURA
INTERIOR
RICERCA
RENDER

Amarcord

Studio Acanto
Stefano Piraccini



In Amarcord Federico Fellini attraverso il ricordo torna nella sua Rimini degli anni Trenta, quella della famiglia, del liceo, della spensieratezza e della felicità che si potevano cogliere negli occhi di un bambino. Proprio col ricordo il maestro riminese costruisce un mondo immaginifico, fil rouge di tutte le sue opere, che carico di malinconia tenta di dare un volto alla felicità, alle emozioni che rivivono nelle sue opere attraverso i luoghi e i ricordi della sua adolescenza. Il comune di Gambettola ha deciso di rendere omaggio al suo illustre cittadino recuperando la casa dei nonni paterni di Fellini, presso i quali, il regista, ha trascorso buona parte della sua infanzia. Il programma funzionale voluto dall'amministrazione comunale prevede la conversione dell'abitazione in un centro polifunzionale, capace di ospitare al proprio interno attività ricreative strettamente con-

nesse al mondo rurale. L'ambizioso programma è stato tradotto in forme dall'architetto Stefano Piraccini (studio ACANTO) che abilmente riporta i connotati della poetica felliniana all'interno del progetto architettonico. Il ricorso a oggetti a reazione poetica è alla base di questa operazione che va oltre il semplice recupero architettonico di un manufatto storico rurale, bensì tenta di operare nel paesaggio della memoria, trasmettendo alle giovani generazioni differenti (e) possibili emozioni, quelle dei tempi trascorsi, della storia recente d'inizio secolo, abilmente narrate da Federico Fellini nelle sue opere. Il fronte principale dell'abitazione, anonimo e regolare, viene trasformato in uno schermo cinematografico en plein air, su di esso scorrono le immagini più celebri dei film di Fellini. Lo schermo cinematografico dialoga con l'ambien-

te circostante in maniera surreale, costituendo di fatto un landmark nel paesaggio. Architettonicamente il progettista ha optato per una 'pelle' in vetro serigrafato sul quale è possibile proiettare luci e immagini durante le ore notturne. Alla volumetria originale l'architetto Stefano Piraccini ha agganciato un elegante volume in acciaio corten dalla forma assolutamente minimale. L'intersezione tra il nuovo corpo di fabbrica e l'edificio rurale esistente disegna l'ingresso principale al complesso; dai brise-soleil posti sui fronti lunghi di questo nuovo volume entra e viene filtrata la luce naturale che illuminerà gli spazi espositivi interni. Durante la notte gli spazi interni si riveleranno anche dall'esterno caratterizzando i prospetti del nuovo volume. Lo spazio esterno compreso tra i due corpi viene allestito con un pedana lignea, che ben ricorda il palcoscenico - chiaro riferimento al microcosmo felliniano - capace di ospitare proiezioni e spettacoli durante i mesi estivi, mentre al primo piano è stata ricavata la cabina di proiezione. La scelta dell'acciaio corten quale materiale di rivestimento è un ulteriore legame che l'architetto tenta di stabilire con la realtà locale, la città di Gambettola infatti vanta la presenza sul proprio territorio di numerose aziende specializzate nel riciclo del ferro e dell'acciaio, dal quale si produce appunto l'acciaio corten. Questa operazione, oltre a rendere omaggio a Federico Fellini, tenta di caratterizzare il paesaggio agricolo romagnolo, costituendo un punto di svolta nella politica agricola - profondamente mutata negli ultimi anni - indirizzata verso una qualificazione del settore, riconoscendo un valore sociale, pedagogico ed ecologico - oltre che economico - alla risorsa agricoltura. Giancarlo De Carlo affermava infatti che districando e decifrando i frammenti del territorio rurale impareremo a costruire "sistemi" altrettanto complessi ma aderenti ai caratteri del nostro tempo. Attraverso il ricordo a Gambettola si ri-compone il paesaggio.

Testo di Alessandro Beato

Intervento: ristrutturazione e ampliamento di fabbricato rurale
Luogo: Gambettola (FC)
Progettista: Stefano Piraccini - Studio Acanto
Committente: comune di Gambettola (FC)
Anno di redazione: 2003



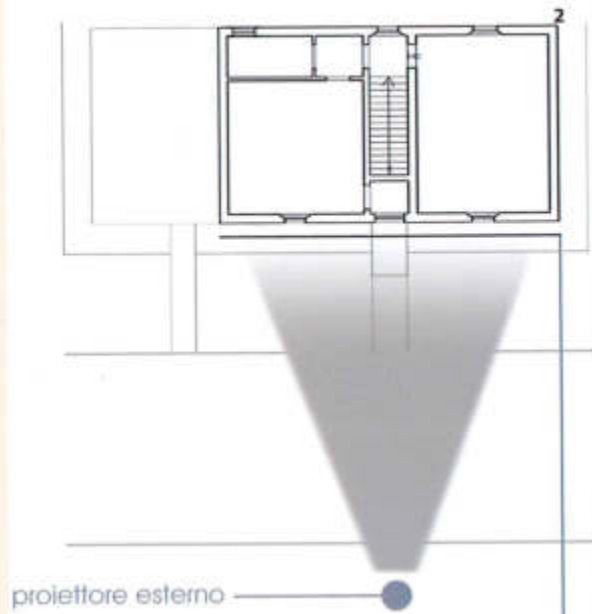
A Gambettola il recupero della casa dei nonni di Federico Fellini per dare vita a un centro polifunzionale dedicato alle attività ricreative legate al mondo rurale. Con un allure tutta felliniana





- 1 Render notturno con studio della possibile proiezione
- 2 Disegno tecnico della proiezione di pellicole dalla strada
- 3 Sequenze proiettate sulla parete posta come schermo

**Un corpo in acciaio corten
annesso al fabbricato
delinea il nuovo volume
della struttura, sintesi
di una politica agricola
ancorata alle sue tradizioni,
proiettata verso il futuro**



Proiezione sulla vetrata serigrafata posta nel fronte strada

